

Milano



Comune
di Milano

ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DELL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE 2015 SULLE AREE POSTE AL CONFINE DEL COMUNE DI MILANO CON I COMUNI DI BOLLATE E DI RHO, DELIMITATE DALLE AUTOSTRADE A4 TORINO-VENEZIA, A8 DEI LAGHI E DALLA LINEA FERROVIARIA MILANO-TORINO, ATTRAVERSO LA DEFINIZIONE DELLA IDONEA DISCIPLINA URBANISTICA, E LA RIQUALIFICAZIONE DELLE MEDESIME SUCCESSIVAMENTE ALLO SVOLGIMENTO DELL'EVENTO.

VERBALE

Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica
Prima Conferenza di Valutazione del Rapporto Preliminare
2 marzo 2010, ore 9,30 – presso Società EXPO 2015 S.p.A –1° piano Sala C.d.A.
Palazzo Reale P.za Duomo 14 - Milano

Sono presenti:

AMAT

Bani Valentina , Gargioni Pietro

ANAS

Capomolla Domenico, Lambrugo Susanna

ARPA

Beghi Claudia, Campilongo Giuseppe, Villa V.

ASL

Tabiaddon M.

ATM

Duranti Marco, Degani Roberto

CASCINA MERLATA S.P.A: SINESIS S.P.A.

Bonetti Elisabetta

CENTRO STUDI PIM

Boeri Francesca

COMUNE DI MILANO

De Martino Antonella, Gussoni Annalisa, Zelioli Andrea, Confalonieri Federico, Bassi Miranda, Larosa Luca, Rovere Nicola, Schiavulli Michele, Tancredi Giancarlo, Borgonovo Morena, De Salvia Alba,

CONSORZIO DI BONIFICA EST TICINO VILLORESI

Fossati Mario, Occhiuto Francesco

EUROMILANO

Gerosa Chiara



EXPO 2015

Fengite Anna

FS Sistemi Urbani (Gruppo FS)

Martini Serena

MM - API

Costa Andrea

MM - Sistema Idrico Integrato - Acque Reflue

Pizzolato Giulio

MM - Sistema Idrico Integrato - Area Acquedotto

Tani Stefano, Mosca Renato

NQA - CONSULENTI VAS

Bisogni Lucia

POLIEDRA – POLITECNICO DI MILANO (CONSULENTI VAS)

Cappiello Alessandra, Zucca Enrica

POSTE ITALIANE

Tripodi Pietro

PROVINCIA DI MILANO

Pierri Francesco, Sala Paolo, Botto Isabella Susi

REGIONE LOMBARDIA - DG RETI SPUSS

Borasio Mariella ,Garbelli Piero, Saini Susan, Buratti Stefano, Cattaneo Betti, Cremascoli Fabio

RFI - DIREZIONE INVESTIMENTI

Scaratti G.Paolo, Introcaso Domenico, Manzella Gaetano

TECNOHABITAT S.p.A.

Lacalamita Marco

TRENITALIA - LE NORD

Garbarini Tiziano, Lombardo Vincenzo

COMUNE DI ARESE

Fagnani Daniela

COMUNE DI RHO

Varesi Valter

CONSORZIO PARCO DELLE GROANE

Luca Frezzini - Responsabile Area tecnica



La Conferenza per la Valutazione del Rapporto Ambientale viene aperta dall'arch. Tancredi direttore del Settore Progetti Strategici che illustra i temi trattati nel documento relativo al procedimento VAS. Temi che sono ripresi anche sui tavoli costituiti da Regione Lombardia a supporto del lavoro che i consulenti stanno svolgendo relativamente alla VAS di Expo. A questo proposito viene fatto cenno infatti al Tavolo sulla AQST per la sostenibilità ambientale che ha lo scopo di apportare elementi di arricchimento a maggior sostegno del procedimento VAS in corso.

Viene inoltre fatto cenno ai diversi soggetti coinvolti nel procedimento(addetti ai lavori e cittadini) che in merito a quanto previsto dalla normativa sulla partecipazione della città e del territorio, potranno apportare idee e osservazioni utili alla formulazione del rapporto stesso.

Obiettivo finale sarà quindi di organizzare un Forum pubblico da svolgersi per fine marzo, prima della consegna del Rapporto Ambientale previsto per aprile al fine di offrire la possibilità a tutti i cittadini di poter partecipare alla procedura relativa all'Esposizione Universale.

Viene ceduta la parola al dott. Andrea Zelioli del Settore Attuazione Politiche Ambientali che riveste il ruolo di Autorità Competente per le Vas relative a procedimenti in cui è coinvolto il Comune di Milano.

Viene precisato che il percorso procedurale si sta svolgendo in applicazione della nuova Delibera Regionale del 30 dicembre 2009 pubblicata sul BURL del 1 febbraio 2010 che non ha modificato la tempistica bensì il soggetto che convoca la Conferenza di Valutazione del Rapporto Preliminare che è l'Autorità Procedente in accordo con la Competente.

Vengono elencati alcuni passaggi (Avvio del procedimento e elaborazione con messa a deposito del Rapporto Preliminare) peraltro già compiuti, per arrivare nella fase di consultazione in cui ci troviamo, con gli Enti territorialmente interessati che rappresenta un momento di costruzione del percorso metodologico finalizzata a raccogliere contributi utili alla stesura del Rapporto Ambientale.

Tutto il procedimento della VAS va inteso come un procedimento parallelo a quello della pianificazione o dello sviluppo dell'AdP sarà utile in quanto potrà fornire degli elementi costruttivi per eventuali modifiche o messe a punto dell'AdP stesso.

Viene inoltre fatto cenno alla tempistica che in questo caso è stata compressa a 30gg. di messa a disposizione del Rapporto Preliminare più altri 15 per acquisire i contributi utili alla stesura del Rapporto Ambientale che si prevede di presentare in aprile. Tutto ciò verrà integrato inoltre con ciò che emergerà nel 1° Forum che si dovrebbe tenere a fine marzo. Seguirà quindi la 2° Conferenza di Valutazione e successivamente l'Autorità Competente produrrà il Parere Motivato. Il processo partecipativo all'interno della procedura di VAS è importante non solo per gli enti coinvolti ma soprattutto per i cittadini che si potranno confrontare su un tema complesso quale è l'EXPO.

Contemporaneamente verranno sviluppate le procedure urbanistiche, sino ad arrivare alla approvazione e alla ratifica dell'AdP.

Indicativamente la tempistica dovrebbe essere conclusa entro l'estate, inoltre si sta valutando con Regione un eventuale incrocio o coordinamento della VAS con la procedura di VIA.

La parola passa quindi all'Ing. Di Felice che è il coordinatore del team delle imprese che sono state incaricate dalla società Expo di procedere alla Valutazione Ambientale Strategica.

Viene illustrata attraverso la proiezione di alcune slide, una sintesi dei contenuti del Rapporto Preliminare che viene allegato di seguito per poterne prendere visione.

I temi da approfondire sono stati scelti secondo normative sia italiane che della Comunità Europea ed hanno avuto un importante riferimento nel quadro della sostenibilità dell'AQST oltre che aver tratto un'indicazione importante dal tema stesso dell'Expo "Cibo per il pianeta, energia per la vita" che sintetizza una serie di elementi che hanno consentito di dare delle priorità nell'analisi di questi stessi aspetti.



Ognuno di questi aspetti viene analizzato in 3 momenti temporali diversi: uno è quello di planning cioè di studio di progettazione dell'evento, seguito poi dalla fase di staging cioè di sviluppo dell'evento ed infine una fase di legacy che riguarda il post-expo e cioè dell'eredità che sarà lasciata dall'evento.

E' stato fatto un rapido inquadramento dell'area che è situata nel quadrante nord-ovest in parte in comune di Milano e in parte in comune di Rho e di proprietà di vari soggetti.

Si è fatto cenno alla destinazione agricola assegnata dal PRG vigente che ne ha impedito l'edificazione anche se all'intorno si è sviluppato un tessuto produttivo con impianti industriali e artigianali.

Presenza di rilievo è quella del Nuovo Polo Fieristico, secondariamente anche il carcere di Bollate e il Centro di smistamento Postale.

L'area è caratterizzata dalla presenza del torrente Fugone/Merlata che ha un un'ambito di rilevanza paesistica nei pressi della cascina Triulza e verrà deviato all'esterno del sito. Infine per gli impianti logistici e le reti tecnologiche che attualmente sono collocate sull'area, dovrà necessariamente essere previsto lo spostamento.

Le principali tematiche di cui si occuperà la Vas interesseranno i temi fondamentali sui quali ruoterà tutto l'evento sia nella fase di preparazione che in quello che verrà lasciato come eredità sul territorio e riguarderanno :

- le trasformazioni urbanistiche e territoriali che dovranno essere in accordo con gli strumenti urbanistici vigenti (PRG) e in fase di adozione (PGT) sia per quanto riguarda le aree in comune di Milano, che per quelle in comune di Rho.
- Il possibile squilibrio sul sistema immobiliare con particolare attenzione al corretto inserimento degli interventi nel contesto urbano, la trasformazione dell'area e dell'ambito con effetti sul paesaggio, consumo di suolo, qualità di aria e delle acque, realizzazione di manufatti permanenti e provvisori.
- L'accessibilità al sito e la mobilità interna con particolare attenzione al sistema autostradale e alla maglia viaria già fortemente congestionata nella zona, la necessità di un sistema di parcheggi adatto a soddisfare la domanda stessa, le indicazioni per garantire la sostenibilità degli interventi sia nel corso dell'Expo che nell'ottica del post-Expo
- Il raccordo con il progetto regionale della Via d'Acqua, le indicazioni per la limitazione del consumo di suolo, per la tutela della fascia agricola, per una eventuale compensazione in caso di perdita di territorio agricolo; lacura della sinergia delle trasformazioni del territorio con le azioni previste dalle iniziative e dagli strumenti di programmazione, la valorizzazione delle cascine soprattutto in funzione del post-Expo attraverso la loro riqualificazione anche per funzioni diverse da quelle agricole, come ad esempio quelle legate all'ospitalità e all'accoglienza, al volontariato ecc.
- I consumi energetici, poiché la manifestazione è un'occasione importante per implementare e promuovere nuove tecnologie, diffondere pratiche sostenibili, nel contesto metropolitano, di sostenibilità e efficienza energetica degli edifici, oltre che di utilizzo di energia termica e ed elettrica da fonti rinnovabili, con una minimizzazione del consumo di energia e delle emissioni da traffico.
- Il dimensionamento delle infrastrutture e dei manufatti permanenti, dovrà essere rivolto verso soluzioni di mantenimento, riutilizzo e valorizzazione delle strutture, lo stesso varrà anche per tutti gli spazi progettati per la manifestazione.
- In merito alla definizione della destinazione e dell'assetto dell'area nel post-Expo, si è orientati a creare aree dalle caratteristiche tipicamente urbane, nelle quali saranno previste sia funzioni peculiari del tessuto urbano, quali residenza e funzioni compatibili - ad esclusione dell'industria nociva, inquinante e rumorosa - che funzioni di livello sovra comunale anche di natura privata che saranno definite in seguito dallo strumento attuativo della variante. Altro elemento molto importante è l'acqua, sia come elemento centrale nel tema Expo e nell'architettura del sito per la presenza di canali, sia come problematica da affrontare per la



protezione idraulica del sito. Ovviamente il tema dell'acqua sarà integrato agli strumenti di pianificazione locale e al lascito alla città e al territorio a conclusione dell'evento.

- infine saranno oggetto di attenzione le trasformazioni previste all'intorno del sito espositivo per favorire la sinergia con gli interventi già previsti in quell'ambito territoriale.

Al termine dell'esposizione vengono fatte le seguenti osservazioni:

arch. Angelo Nespoli – Sviluppo Sistema Fiera in rappresentanza di Fondazione Fiera Milano proprietaria di parte delle aree dove si svolgerà la manifestazione. In particolare si fa riferimento alla relazione sugli elementi essenziali di variante che costituisce parte del Rapporto Preliminare.

- In relazione all'accordo con i proprietari del 2007. in merito alla individuazione dei manufatti permanenti e provvisori, il nuovo masterplan evidenzia una disposizione differente dei manufatti rispetto al masterplan di candidatura. All'art. 4.3 dell'accordo medesimo, venivano definiti i criteri per l'introduzione delle modifiche da concordare poi con i proprietari, tra questi la contiguità e la continuità delle aree destinate allo sviluppo post-expo, la regolarità geometrica delle stesse aree e la superficie libera dalle opere permanenti che doveva essere pari almeno al 50% delle aree.
- Sempre nello stesso documento l'indice della variante UT è stabilito a 0,60 mq/mq. max, mentre nella relazione sugli "Elementi essenziali di variante" si parla di una quota derivante dall'applicazione dell'indice pari a 0,08 mq/mq destinata al comune di Milano. Tale quota negli accordi del 2007 era stata stabilita in un numero assoluto pari a mq. 60.000 di slp, pertanto anche se non c'è molta differenza tra i due numeri bisognerà rendere coerenti i due documenti.
- Nella planimetria n. 2 allegata al documento "Elementi essenziali di variante", l'area Expo evidenziata con contorno rosso comprende anche delle aree in comune di Rho che erano già oggetto del precedente AdP Fiera. Quindi è come se le volumetrie che queste aree hanno generato venissero conteggiate due volte, pertanto sarà necessario un lavoro di messa in congruenza dei due AdP (Fiera ed Expo) al fine di superare questo problema.
- Il perimetro dell'AdP Expo comprende delle aree differenti rispetto a quanto stabilito nell'Accordo del 2007 in particolare all'interno del polo fieristico: il parcheggio P4 adiacente alla Porta est, le aree dove stanno sorgendo le strutture direzionali di Fiera Milano, i magazzini sul retro della fiera e altre aree. Da verificare la congruenza con quanto era stato concordato.
- Infine relativamente ai parcheggi nella relazione si parla della ricollocazione dei 4.000 posti auto previsti dalla variante del 2004 che andavano collocati nella zona di Fiorenza. Si chiede a tal proposito di fare analoghe verifiche per la ricollocazione dei 2.000 parcheggi presenti nella zona della Triulza nonché della sottostazione elettrica.

Luca Frezzini - Parco delle Groane :

Si auspica una maggiore attenzione e un maggiore approfondimento di quelle tematiche che andranno ad interessare il territorio del parco regionale in attuazione relativamente a quanto contemplato nelle previsioni di Expo.

Viene fatto cenno al tema della rete ecologica regionale che interessa la zona a nord del sito Expo, si rammenta inoltre che è vigente un Piano Territoriale di Coordinamento del parco le cui previsioni dovranno essere verificate in termini di coerenza e di attuabilità con quanto programmato per Expo.

Arch. Susi Botto – Provincia di Milano :

Segnala che in relazione al progetto di infrastruttura di informazione territoriale per Expo 2015, che Regione sta conducendo e che porterà all'integrazione degli archivi geografici di dati territoriali della Regione, della Provincia e di altri soggetti, la Provincia sta elaborando un database topografico integrato con i dati territoriali tratti dai suoi archivi. Questa raccolta di dati rappresenta un supporto utile a chi sta lavorando su questo tema anche perché vengano tenuti in considerazione tutti i sistemi di pianificazione vigenti sul territorio.

Fa notare inoltre che nella relazione "Elementi Essenziali di Variante" allegato al Rapporto preliminare mancano i riferimenti alla pianificazione in scala provinciale soprattutto in merito ai temi relativi al paesaggio e alle reti ecologiche che costituiscono una declinazione locale oltre che un approfondimento del PTR vigente.

Per quanto riguarda il Reticolo Idrico Superficiale, principalmente sul tema delle portate legate all'approvvigionamento idrico sarà opportuno che oltre alla Provincia ci sia un coinvolgimento del Parco Sud, in quanto gestore delle aree a sud della città che sono il recapito finale delle acque che dal canale Villoresi transitano nel sito e nella via d'Acqua e che quindi sono automaticamente coinvolte da una eventuale modifica del reticolo stesso.

Ing. Lombardo – Trenitalia FFSS :

Chiede un approfondimento in merito al deflusso delle acque del canale che scorre nel sito Expo. Questo perché a sud del sito espositivo si trova l'impianto di manutenzione dei treni – IMC Milano Firenze e quindi un ipotetico passaggio delle acque del canale attraverserebbe la loro area industriale aldilà della linea ferroviaria Torino-Milano.

Ing. Oscar Cassa – Sviluppo Sistema Fiera :

Fa notare come non sia stato approfondito il tema della cantierizzazione di Expo che si sovrapporrà inevitabilmente al funzionamento ordinario delle attività fieristiche e quindi alle attività che ruotano intorno (parcheggi ecc.). E' opportuno che nel procedimento della VAS questo tema venga focalizzato e studiato approfonditamente.

Al termine degli interventi vengono fatte una serie di precisazioni che riepilogano quanto emerso durante i vari interventi. A proposito delle rilevazioni effettuate da Sviluppo Sistema Fiera, peraltro molto dettagliate, si precisa che ne sarà tenuto conto durante la stesura del Rapporto Ambientale. Obiettivo di questa fase di consultazione infatti sarà quello di raccogliere pareri o proposte di modifiche che confluiranno nel Rapporto Ambientale. A tal proposito, viene sottolineato che nel Rapporto Preliminare è stato fatto solo un accenno al progetto dati di cui parlava la Provincia poiché questo documento deve essere inteso come una proposta metodologica da approfondire nel Rapporto Ambientale.

Nella redazione di quest'ultimo sarà opportuno accedere ai dati a cui si accennato, oltre che ai PTCP provinciali e a quelli del Parco Sud peraltro già coinvolto nelle Segreterie Tecniche di Expo.

Per quanto concerne l'argomento sulle acque, secondo quanto previsto nel progetto, in merito al canale in parte navigabile che defluendo, garantirà nelle aree a sud l'acqua per scopi irrigui, si porta a conoscenza che non c'è ancora nulla di definitivo ma che anzi è allo studio un tracciato per gestire al meglio la risorsa acqua che prevede la raccolta e la laminazione delle acque piovane per non dover avere problemi di inondazioni nei mesi dell'evento.



A conclusione l'arch. Tancredi fa presente che sono stati formati due tavoli, uno coordinato da Regione che si occupa delle infrastrutture e un tavolo coordinato dal Comune di Milano che si sta occupando dell'accessibilità del visitatore. I due tavoli stanno affrontando le problematiche citate e stanno cercando di dare le indicazioni per intervenire nel modo più corretto in merito alla ricollocazione dei parcheggi presenti sull'area e garantire la corretta accessibilità al sistema fieristico dal punto di vista della sostenibilità ambientale.

Viene rammentato ai partecipanti che le osservazioni in merito possono pervenire entro 15/20 gg., alle 12.15 la Conferenza viene chiusa.